

lo stesso architetto Lingeri. È stata una sorpresa per tutti, dal sindaco Mauro Guerra al consulente tecnico del comune architetto Pierangelo Mondelli, dai progettisti dei restauri del parco alla ricercatrice tremezzina Lucia Pini, autrice di due preziose guida dedicate alle peculiarità e alle memorie storiche del territorio.

«La fontana è sempre stata oggetto di ammirazione per quei due putti che facevano schizzare l'acqua in direzione della Venere, ma si sarebbe pensato che l'acumulo del calcare avesse nascosto statue di così grande pregio. L'impiego di una idropulitrice destinata a riportare i marmi in bella evidenza, ha dato luogo alla scoperta. A quel punto la statua della Venere è stata consolidata, i due putti sono stati provvisoriamente messi a riparo in municipio nell'attesa di un restauro e a custodia del monumento sono state collocate del-

LA STORIA

Quando si giocava ai tarocchi nel privé con vista lago

L'antica «Tarocchiera» diventerà sala mostre e il bar verrà trasferito nella darsena in ristrutturazione

se guide dedicate alle peculiarità e alle memorie storiche del territorio.

struito la storia del parco di villa Meier e del singolare edificio che si collega al gioco dei tarocchi in uso tra le famiglie nobili fin dagli anni dell'occupazione francese della Lombardia. Un privé con le attrazioni mondane concesse dall'epoca.

Secondo la professoressa Pini, la «Tarocchiera» è una tra le costruzioni più antiche e meglio conservate del paese e la sua esistenza già appariva nella prima mappa del catasto teresiano di Tremezzo nel 1723, pare edificata di comune accordo da quattro ricche famiglie locali esclusivamente per il gioco e per godere la vista del lago da una posizione tranquilla, fra tanto verde.

Pare che due famiglie portassero il co-

gnome Brentano, in aggiunta a quelle di Giovanni Bono Forni e dell'orefice comasco Benigno Solari.

La forma dell'edificio è da collegare all'antica esistenza di quattro grandi armadi a muro destinati a guardaroba e di spesa di ciascuna delle famiglie che nella costruzione non lesinarono in lusso e nell'impiego di materiali pregiati come l'antico pavimento alla veneziana con disegni a mosaico e altri ornamenti in granito tipici del '700.

La curiosità, ben più prosaica, è comunque costituita dal fatto che all'interno degli armadi a muro le famiglie con le suppelli personali, conservavano bottiglie di vino pregiato e rare varietà di acquavite da degustare, in allegria, tra una partita e l'altra.



La tarocchiera ora adibita a bar

Audéo, il Personal Communication Assistant di Phonak.

Audéo è una soluzione per vivere la vita a pieno, restituendo la comprensione dei suoni e della voce.

Elegante, discreto e dal design modernissimo, Audéo è una soluzione acustica tecnologicamente avanzata. Avete sempre voluto sperimentare tutto ciò che il mondo vi offre, perché smettere proprio ora?

La vostra vita, amplificata.

www.audewoworld.com

PHONAK

AUDÉO
personal communication assistant


UDITO
PROFESSIONALITÀ E TECNOLOGIA PER L'ASCOLTO

APPARECCHI ACUSTICI
ACCESSORI PER L'UDITO
Convenzionati ASL - INAIL

COMO

Piazza Cacciatori delle Alpi, 4
(ang. Via Garibaldi)
Tel. 031 261167 - Fax 031 261537

CANTU' Via Vergani, 7/D
(zona Pianella) Tel. 031 701199
LECCO Via F.lli Cairoli 11/C
Tel. 0341 360702

Phonak è orgoglioso di costituire la Fondazione Hear the World. www.hear-the-world.com
AUT. MIN. DEL 14/6/2007 - EUN DISPOSITIVO MEDICO CE 0459



Audéo, il Personal Communication Assistant di Phonak.

Audéo è una soluzione per vivere la vita a pieno, restituendo la comprensione dei suoni e della voce.
Elegante, discreto e dal design modernissimo, Audéo è una soluzione acustica tecnologicamente avanzata. Avete sempre voluto sperimentare tutto ciò che il mondo vi offre, perché smettere proprio ora?

La vostra vita, amplificata.

UDITO
PROFESSIONALITÀ E TECNOLOGIA PER L'ASCOLTO

APPARECCHI ACUSTICI
ACCESSORI PER L'UDITO
Convenzionati ASL - INAIL

COMO

Piazza Cacciatori delle Alpi, 4
(ang. Via Garibaldi)
Tel. 031 261167 - Fax 031 261537

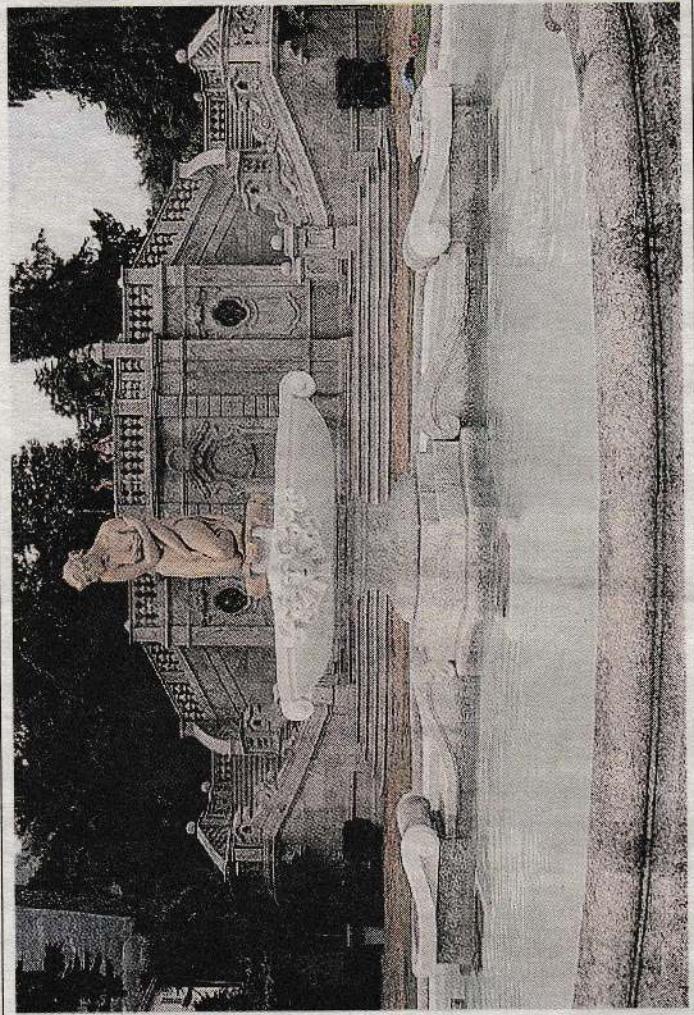
CANTU' Via Vergani, 7/D
(zona Pianella) Tel. 031 701199
LECCO Via F.lli Cairoli 11/C
Tel. 0341 360702

Phonak è orgoglioso di costituire la Fondazione Hear the World. www.hear-the-world.com
AUT. MIN. DEL 14/6/2007 - EUN DISPOSITIVO MEDICO CE 0459

(M.L.) Il parco già Meier, ora intitolato a Teresio Olivelli, martire della Resistenza, prossimo alla beatificazione in virtù del processo avviato dalla diocesi di Vigevano, con i 6000 metri quadrati a lago e l'estesa porzione a monte della statale Regina costituisce uno dei beni pubblici più raguardevoli del Lago di Como. A porre uno stop alle brame di alcuni costruttori che avevano messo gli occhi sul polmone verde della Tremezzina, all'interno del quale spiccano la scenografica scala disegnata dall'architetto Pietro Lingeri con l'annesso cavalcavia sulla Regina, ci aveva pensato negli anni '70 l'allora sindaco Paolo Guerra, padre dell'attuale primo cittadino, un artigiano-artista stuccatore di larghe vedute, comunista storico, un uomo che ha voluto tanto bene a Tremezzo. Con una coraggiosa azione, difficile da attuare a quei tempi, Guerra era riuscito a espropriare le aree e a destinare a uso pubblico tenendo conto che accanto un altro sindaco di Tremezzo, la contessina Nora Sola Cabriti aveva realizzato una spiaggia, in un prossimo futuro destinata a accogliere il campo di volley.

Al parco si accede dal cancello posto quasi di fronte alla chiesa di San Lorenzo oltre che da una più piccola apertura sull'ato dell'albergo «La Darsena», oppure dal prato a monte dove verrà ricavata la zona pic-nic ora occupata in parte dal parcheggio, collegato con il lago dal cavalcavia Lingeri, pure interessato dagli attuali restauri.

Marco Luppi



TESORI D'AUTORE

A destra la fontana di Venere dopo l'intervento di pulizia.
Sopra uno dei due putti dai quali zampillava l'acqua



[TREMEZZO]

Riscoperti tre preziosi bronzi nel parco di villa Meier Olivelli

Sotto uno strato di calcare la vera natura delle statue attribuite al Lingeri

TREMEZZO Il parco comunale Teresio Olivelli, disegnato dall'architetto Pietro Lingeri, un «parco d'autore» per eccellenza, riconosciuto tra le aree pubbliche più belle del lago, ha ritrovato i tesori nascosti. Si tratta dei bronzi che ornano la fontana di Venere costruita in pregiato marmo bianco di Musso dei quali si era persa la memoria. I visitatori erano abituati ad ammirare la fontana posta di fronte alla scenografica scalinata ideata da Lingeri in stile barocco, secondo gli indirizzi del proprietario dell'epoca, lo svizzero tedesco Roberto Meier, ma nessuno avrebbe mai immaginato che sotto uno spessore di quasi un centimetro di calcare che aveva assimilato le figure della Venere e dei putti a delle composizioni di cemento di ben poco interesse, si celassero dei bronzi di finissima fattura, sicuramente ideati e si hanno realizzati dall'

noramico terrazzo sul lago in modo da liberare la famosa «Tarocchia» che diventerà luogo di riposo e contemplazione per mostre e cultura. Attorno ci saranno giochi per i bambini, aree picnic, percorsi pedonali, servizi igienici e a lato campo di beach-volley. Tutto sarà pronto per la primavera prossima con la speranza di ripristino della balneazione.

anche decoratore e è possibile che egli stesso sia l'autore delle opere». I lavori per il restauro del parco pubblico, che recepiscono gli indirizzi di un concorso di idee indetto nel 2007, sono a buon punto e proseguiranno tra autunno e inverno con il secondo lotto riferito al riassetto del verde e alla posa degli arredi. Al momento si sta lavorando attorno alla darsena che accoglierà il bar con pa-